

25'

Ternana in vantaggio.
Lancio lungo di Amatucci per Distefano, che controlla e poi batte Pizzignacco in uscita.



47'

Feralpisalò fermata dal palo.
Giudici, dal limite, fa partire un bel tiro che si stampa sul palo. Pilati, poi, calcia altissimo.



95'

Fine della stagione.
Dopo cinque minuti di recupero Dionisi fischia la fine: sipario sulla stagione.



Feralpisalò saluta la serie B e Piacenza con una sconfitta contro la Ternana

	FERALPISALÒ	TERNANA
3-5-2	3-5-2	
Pizzignacco	Vitali	
Pilati	Boloco	
Ceppitelli	30' st Sorensen	
Bergonzi	Dalle Mura	
Letizia	Luchesi	
Kourfalidis	Favasuli	
36' st Zennaro	Luperini	
Herghelegiu	Amatucci	
36' st Fiordilino	Faticanti	
Giudici	Faticanti	
19' st Pietrelli	12' st de Boer	
Felici	Carboni	
43' st Atty	12' st Dionisi	
Distefano	36' st Zoia	
Dubickas	Pereiro	
1' st Compagnon	30' st Raimondo	
La Mantia		
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE	
Liverani	Iannarilli	
Volpe	Franchi	
Sina	Bonugli	
	Ferrara	
	Viviani	
	N'Guegan	
All. ZAFFARONI	All. BREDA	

Arbitro:

Dionisi (L'Aquila)

Rete:

25' pt Distefano

Spettatori:

2.166

Angoli:

8-6

Recupero:

pt 0', st 5'

Ammoniti:

36' pt Amatucci

7' st Faticanti

16' st Luchesi

Espulso:

Ferretti (direttore sportivo)

Numeri

20

Le partite al Garilli.

L'esordio con il 2-1 sul Vicenza in

Coppa Italia. Poi le 19 gare di serie B con 3 vittorie, 5 pareggi e 11 ko.

I 3 punti portano gli umbri ai play out, ai gardesani già retrocessi non basta una prova di carattere



Applausi. Per una Feralpisalò battagliera // FOTO NEWREPORTER COMINCIINI

Francesco Doria
dall'invito**PIACENZA.**

Nessun colpo di coda.

La Feralpisalò non riesce ad ergersi a giudice della corsa salvezza e lascia spazio alla Ternana che, da parte sua,

può vincendo di misura non evita il complicato spareggio

salvezza con il Bari, mentre insieme a Lecco e Feralpisalò retrocede subito in serie C l'A-

scoli.

Stecanno un po' Herghelegiu-

bri è paradigmatica della stagione dei gardesani, i quali si ritrovano con una panchina cortissima (per gli standard attuali), composta da solo otto uomini, mentre la lista degli infortunati o non convocabili raggiunge quota dieci. Malgrado ciò Zaffaroni schiera un'undici che per la prima mezz'ora si fa apprezzare, anche se la sfida non ha ritmi alti e per quanto riguarda la Ternana è dominata dalla paura, perché una sconfitta o anche un pareggio avrebbero voluto dire retrocessione diretta.

La ripresa. I secondi 45 minuti si giocano praticamente sempre nella metà campo della Ternana, che però rischia molto solo in avvio, quando un tiro di Giudici dal limite supera Vitali, ma colpisce il palo, poi la difesa spazza. Un attimo dopo Herghelegiu reclama inutilmente un rigore e sul contropartito

giu e Giudici, titolari a sorpresa allo posto di Fiordilino e Zenaro, anche Dubickas non appare in palla, mentre ancora una volta va a Bergonzi la palma del migliore, dopo una prestazione di tutto cuore - oltre che tecnica - dall'inizio alla fine.

Così per quasi mezz'ora non accade nulla, se non un'uscita di pugno di Vitali su un bel cross di Letizia. Il ritmo è lento, Ceppitelli e compagni provano a fare il gioco. Quando però sembra che la qualità della manovra verdeblù possa fare la differenza, al 26' la Ternana passa in vantaggio, sfruttando un errore di impostazione dei gardesani sul limite dell'area ospite: immediato lancio di Amatucci per Di Stefano, che prende in velocità la retroguardia salodiana, arriva davanti a Pizzignacco e lo batte con un preciso diagonale.

Ed è una rete che vale, in quel momento, la salvezza diretta

per gli umbri.

La Feralpisalò è scossa e la Ternana prova a crescere cercando il gol della sicurezza. Kourfalidis blocca in extremis una buona manovra dei rossoverdi, mentre al 35'

Carboni si ritrova un buon pallone sul sinistro, ma Pizzignacco lo mette in angolo con un grande intervento. Al 39' Feralpisalò pericolosa: angolo da destra di Letizia

e Pilati di testa manda di poco alto, mentre una ripartenza umbra al 43' (ancora Di Stefano protagonista) si conclude con un destro dal limite di Amatucci a fil di traversa.

La ripresa. I secondi 45 minuti si giocano praticamente sempre nella metà campo della Ternana, che però rischia molto solo in avvio, quando un tiro di Giudici dal limite supera Vitali, ma colpisce il palo, poi la difesa spazza. Un attimo dopo Herghelegiu reclama inutilmente un rigore e sul contropartito

piede Pereiro sfiora il palo. Al 17' Felici prova a rendersi pericoloso con una punizione dal limite che Vitali blocca in due tempi ed è fatica. Al 21' è invece Dionisi a mandare sul fondo una conclusione dal cuore con la Feralpisalò in dieci perché Pilati era fuori dal campo a farsi curare.

Al 27' tocca a Felici reclamare inutilmente il rigore, mentre al 28' una percussione di Pietrelli viene bloccata da Vitali. Poé sono io Feralpisalò, le cui manovre avvolgenti cercano di far breccia in una difesa umbra che con il passare del tempo si fa sempre più impenetrabile, ma nessun verdeblù trova lo spiraglio giusto per calciare pericolosamente dalle parti di Vitali.

Così il fischio finale (con la complicità di un arbitro che non ha assolutamente convinto nessuno, nemmeno i suoi osservatori seduti al nostro fianco in tribuna) sancisce la sconfitta o anche un pareggio avrebbero voluto dire retrocessione diretta.

Stecanno un po' Herghelegiu-

te, in un Garilli che non ha portato assolutamente fortuna alla squadra del presidente Pasini. Il quale può ancora una volta essere orgoglioso della prova di carattere offerta dai suoi giocatori, cresciuti troppo tardi per riuscire a conquistare una salvezza che in alcuni momenti sembrava veramente ad un passo, soprattutto dopo la vittoria di Cremona dell'1 aprile che al tirar delle somme è risultata il canto del cigno di verdeblù.

Ora il ritorno al Turin: prima missione della dirigenza quella di convincere Zaffaroni a rimanere

raggiungere il proprio obiettivo».

I gardesani hanno faticato un po' all'inizio del match. «Abbiamo cercato di disputare la miglior partita possibile, ma siamo partiti un po' contrari, subendo una rete in contropiede - fa notare l'allenatore -. Forse lo svantaggio avrebbe potuto demoralizzarci ulteriormente, invece abbiamo continuato a combattere. Nella ripresa abbiamo provato in tutti i modi a pareggiare, di conseguenza non posso dire nulla: sono contento per come si sono comportati i ragazzi».

Il tecnico Marco Zaffaroni commenta così il match con la Ternana. «Ce l'abbiamo messa tutta, ma non è arrivata la vittoria. Era una gara molto difficile, perché la delusione di domenica scorsa è stata molto grande - afferma -. Speravamo infatti di salvarci. Non era semplice recuperare le energie contro una squadra così motivata, che aveva bisogno di punti per

Il dopogara

Nell'arco della stagione «la rincorsa è stata avvincente, peccato per il finale»

PIACENZA. Giù il sipario: l'esperienza in B si è conclusa, ma è stata comunque un'avventura emozionante. Questo il messaggio veicolato dai protagonisti della Feralpisalò dopo l'ultima gara della stagione, nella stampa del Garilli.

«Per questo motivo

raggiungere il proprio obiettivo».

I gardesani hanno faticato un po' all'inizio del match. «Abbiamo cercato di disputare la miglior partita possibile, ma siamo partiti un po' contrari, subendo una rete in contropiede - fa notare l'allenatore -. Forse lo svantaggio avrebbe potuto demoralizzarci ulteriormente, invece abbiamo continuato a combattere. Nella ripresa abbiamo provato in tutti i modi a pareggiare, di conseguenza non posso dire nulla: sono contento per come si sono comportati i ragazzi».

Alla fine è arrivata la retrocessione in B. La Feralpisalò ha chiuso il campionato con 33 punti e per disputare i play out avrebbe dovuto raggiungere quota 41.

«Era davvero molto complicato riuscire a portare a termine la nostra rincorsa, anche perché avevamo un gap molto ampio da colmare - sottolinea Zaffaroni -. Per questo motivo

raggiungere il proprio obiettivo».

I tifosi hanno esposto uno striscione per ringraziare la squadra. «Hanno riconosciuto che la Feralpisalò ci ha messo l'anima e ha provato in tutte le maniere a evitare la retrocessione - conclude Zaffaroni -. Un grazie va comunque anche

a loro, che ci hanno sempre sostegni e non ci hanno mai abbandonato».

Federico Bergonzi ha festeggiato le 150 presenze in maglia verdeblù. «Per me è motivo di grande orgoglio l'aver raggiunto questo traguardo - sottolinea l'esterno -. Devò ringraziare la Feralpisalò, che non mi ha mai fatto mancare alcunché. Avrei voluto festeggiare in maniera diversa, ma è andata così. Era la prima volta che affrontavo la serie B. Come gli altri ho avuto delle difficoltà all'inizio, ma poi le ho superate. E questa squadra ha dimostrato di potersela giocare con tutti, nonostante il pessimo avvio di stagione. La delusione per la retrocessione è grande - conclude Bergonzi -, ma cercheremo di voltare pagina. Il mio futuro? Tornerò all'Atalanta, che è proprietaria del mio cartellino. Per quanto mi riguarda, Salò è diventata la mia casa. Vediamo cosa succederà».

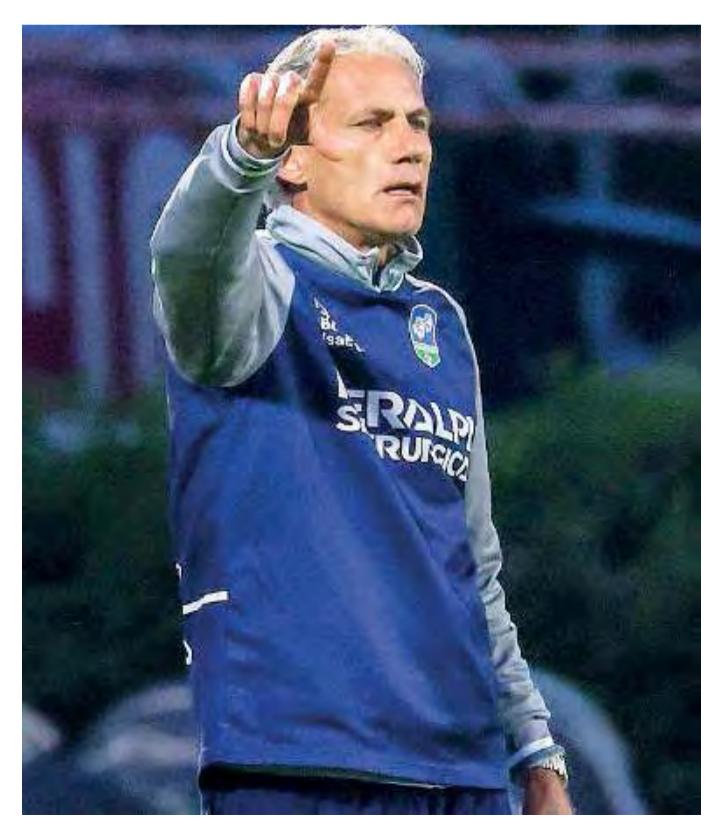
ENRICO PASSERINI



Addio Piacenza. La Feralpisalò saluta la sua «casa» in cadetteria

Dai tifosi solo affetto. Lo striscione esposto ieri al Garilli dai supporters della Feralpisalò

Zaffaroni: «Si conclude un cammino emozionante»



Ci ha provato. Marco Zaffaroni non è riuscito a salvare la Feralpisalò

IL MIGLIORE
 6.5

Federico Bergonzi
Uomo Feralpisalò in tutto e per tutto, chiude la stagione con una prova all'altezza della situazione e in crescendo.

Pagelle Ternana

6 Vitali
6.5 Bolocca (30' st Sorensen 6)
6 Dalle Mura
6.5 Lucchesi
6 Favasuli
6.5 Luperini
7 Amatucci
6 Faticanti (12' st De Boer 6)
6 Carboni (12' st Dionisi 6)
6 Pereiro (30' st Raimondo 6)
6.5 Di Stefano (37' st Zoia 5v)

Arbitro

5 - Federico Dionisi
Non convince per nulla. Ed anche gli assistenti non lo supportano.

SERIE B

Giornata 38ª

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	76	38	21				